



PARCO NATURALE REGIONALE LAMA BALICE

Legge Regionale n. 15 del 5 giugno 2007

Prot. n. 31178

del 16/4/18

Oggetto: *Nulla Osta - sfalcio vegetazione ed asportazione massa detritica dal fondo alveo, area canale deviatore Fesca tratto battigia - quarto sottovia (incrocio strada rurale del Torrente - strada Inzivani).*

Proponente: *Comune di Bari.*

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

- la Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari, con nota prot. n.256194 del 28/09/2018, ha richiesto ad AMIU Puglia S.p.A. di effettuare con urgenza i lavori di diserbo nel tratto di Lama Balice, dall'attraversamento tubiero alla foce, con contestuale rimozione dei rifiuti;
- in data 25/10/2018 si è svolto un sopralluogo alla presenza di funzionari della Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari e di AMIU Puglia spa, lungo un tratto dell'alveo della Lama che corre dalla battigia mare fino a m 800 direzione entroterra, ovvero fino all'uscita dall'insistenza dei quattro viadotti viari e ferroviari - incrocio strada rurale del Torrente - strada Inzivani;

RILEVATO dall'esame dello stato dei luoghi, e come da documentazione tecnica e fotografica in atti, che :

- l'area oggetto di intervento è identificata come *area a ricolonizzazione naturale* nonché attraversata da *rete infrastrutturale stradale*;
- il primo tratto di m 300 dalla foce direzione entroterra è colonizzato da *vegetazione igrofila sub-alofila* nonché quello successivo dai 300 m fino a 800 m direzione entroterra è popolato da *formazioni nitrofile sub-igrofile*;
- nel primo tratto di m 300 dalla foce direzione entroterra si identificano *habitat tipici della vegetazione delle paludi salmastre mediterranee* nonché nel tratto successivo dai 300 m fino a 800 m direzione entroterra si identificano *habitat tipici della vegetazione di canneti e specie simili consociate* con struttura ecosistemica *tipica delle formazioni arbustive*;
- la popolazione faunistica del tratto di lama in esame è riconducibile a quella dei *sistemi costieri e sub-costieri*;
- l'area di intervento ricade nel Fg 7 - del Comune di Bari - NCT - e si estende per circa 22.000 mq;
- il primo tratto di lama è delimitato da sponde murarie di contenimento nonché nel tratto direzione entroterra il corso della lama viene delimitato dalla fitta viabilità e da proprietà private;
- la vegetazione naturaliforme che colonizza il tratto di lama si sviluppa in modo massivo dopo la profondità di m 50 dalla linea di battigia ed è composta prevalentemente da canneti composti da cannuccia palustre (*Phragmites australis*) e specie consociate riconducibili alla macchia mediterranea - cardo selvatico, trifoglio sp., gramigna sp. nonché nella fascia più interna dai 100 m di profondità dalla linea di battigia si rileva prevalentemente la canna comune (*Arundo donax*) con presenza di specie infestanti, come l'ortica e la parietaria, segno di un inequivocabile dell'aggressione antropica; nel tratto di interesse mancano praticamente le specie arboree spontanee;
- nell'area ispezionata fino alla profondità di 800 m direzione entroterra si rileva la presenza diffusa di rifiuti di diversa natura composti da RSU misti e materiale plastico e ferroso;

PRESO ATTO dello stato di conservazione e manutenzione, delle caratteristiche dell'areale e del territorio e del Parco Lama Balice e della necessità di preservare e tutelare l'habitat del Parco lungo tutto il suo percorso;

RITENUTO CHE

- sono necessari gli interventi di pulizia del tratto di lama ispezionato fino alla profondità di 800 m direzione entroterra, dalla linea di battigia, con rimozione preliminare dei rifiuti RSU e materiale plastico e ferroso di varia natura con l'avvertenza che prima dell'avvio delle operazioni si debba ispezionare tutta l'area di intervento percorrendola a piedi allo scopo di rilevare la eventuale presenza di specie o nidi, covi e nicchie di specie di interesse protezionistico onde valutare le modalità di allontanamento ovvero, *in extrema ratio*, di interruzione dei lavori;
- sono necessari gli interventi di riprofilatura idraulica dell'alveo della Lama a tutela della identità della foce e della sicurezza viaria delle reti connesse, nel tratto di lama che corre dalla linea di battigia fino a m 800 in profondità in direzione entroterra, e tuttavia senza modificare la morfologia originaria del terreno;
- gli interventi di riprofilatura del letto dell'alveo con asportazione di materiale detritico e vegetale debbano seguire in sequenza successiva le operazioni di rimozione dei rifiuti, e tuttavia prima dell'avvio delle operazioni si debba ispezionare tutta l'area di intervento percorrendola a piedi allo scopo di rilevare la eventuale presenza di specie o nidi, covi e nicchie di specie di interesse protezionistico onde valutare le modalità di allontanamento ovvero, *in extrema ratio*, di interruzione dei lavori;
- le operazioni di rimozione dei rifiuti debba svolgersi manualmente ovvero con ausilio di mezzi meccanici a basso impatto di emissioni polverulente ed acustiche e movimentati su ruote gommate;
- le operazioni di riprofilatura dell'alveo e asportazione della massa detritica e vegetale debbano svolgersi con ausilio di mezzi meccanici a basso impatto di emissioni polverulente ed acustiche e movimentati su ruote gommate;
- i residui della asportazione vegetale, differenziati rispetto ai materiali di natura detritica, non possono essere bruciati bensì devono essere cippati-trinciati in loco ovvero smaltiti secondo le previsioni di legge;
- i materiali di natura detritica, differenziati rispetto ai materiali vegetali, dovranno essere smaltiti secondo le previsioni di legge;

PRECISATO CHE gli interventi oggetto del presente Nulla Osta non interessano aree boscate e non si configurano come interventi forestali, tuttavia, sono connessi alla tutela e conservazione del sito assicurando il mantenimento dell'integrità dell'alveo alla foce della Lama Balice;

CONSIDERATO CHE l'intervento in oggetto non è in contrasto con l'art. 3 "Norme generali di tutela del territorio e dell'ambiente naturale" della L.R. n.15 del 5 giugno 2007 relativa all'Istituzione del Parco Naturale Regionale "Lama Balice";

PRECISATO ALTRESÌ CHE il presente atto non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto/a per legge in particolare per quanto attiene le procedure afferenti la materia di tutela e gestione del Demanio Marittimo e Costiero;

RICHIAMATI i divieti di cui all'art. 3, della Legge Regionale istitutiva del Parco n. 15 del 05/06/2007, nonché le prescrizioni di base previste per la salvaguardia delle lame e versanti così come previste nelle NTA del PPTR-Puglia ovvero i principi di ispirazione comunitaria in materia di tutela ambientale delle Aree Protette;

RICHIAMATE le premesse tutte che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESTATO CHE i sottoscrittori del presente atto non si trovano in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse, come disposto dall'art. 6 bis ex legge 241/90 ss.mm.ii., e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui si incorre nel caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

ESPRIME

ai sensi della Legge Regionale n. 15/2007;

NULLA OSTA agli interventi di pulizia del tratto di lama fino a 800 m direzione entroterra, dalla linea di battaglia, alla foce del Parco Naturale Lama Balice, con rimozione dei rifiuti RSU e materiale plastico e ferroso di varia natura e successivi interventi di riprofilatura idraulica dell'alveo della Lama senza modificare la morfologia originaria del terreno, come richiesto dalla Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari con nota prot. n.256194 del 28/09/2018, così come dettagliato meglio in narrativa con le prescrizioni di seguito elencate, con l'avvertenza che l'eventuale inosservanza anche di una di esse costituisce motivo di revoca del presente atto:

- a) accertamento preventivo alla esecuzione degli interventi circa l'assenza/presenza di specie o nidi, covi e nicchie di specie di interesse protezionistico onde valutare le modalità di allontanamento ovvero, *in estrema ratio*, di interruzione dei lavori;
- b) esecuzione interventi di rimozione dei rifiuti manualmente ovvero con ausilio di mezzi meccanici a basso impatto di emissioni polverulente ed acustiche e movimentati su ruote gommate;
- c) le operazioni di riprofilatura dell'alveo e asportazione della massa detritica e vegetale debbano svolgersi, in sequenza cronologica successiva alla asportazione dei rifiuti e con un intervallo minimo di 24 ore, con ausilio di mezzi meccanici a basso impatto di emissioni polverulente ed acustiche e movimentati su ruote gommate;
- d) periodo dell'anno solare in cui eseguire gli interventi dal 30 settembre al 30 marzo e interdizione lavori periodo 01 aprile - 29 settembre;
- e) divieto di costituire cantieri temporanei su suoli o superfici coperti da vegetazione spontanea;
- f) comunicazione inizio lavori e fine lavori a cura della società esecutrice alla Direzione del Parco;

Si trasmette, il presente atto a:

- **Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari;**
- **AMIU Puglia S.p.a.** (società esecutrice degli interventi) - segreteria.amiu@legalmail.it; ✕
- **Regione Puglia** - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it; ✕
- **Città Metropolitana di Bari** - Servizio Ambiente - ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it;
- **Comune di Bitonto (BA)** - protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it; ✕
- **Carabinieri Forestali di Bari** - fb43420@pec.carabinieri.it;
- **Autorità di Bacino della Puglia** - segreteria@pec.adb.puglia.it; ✕
- **Capitaneria di Porto di Bari** - dm.bari@pec.mit.gov.it; ✕
- **Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Bari** - rip.sviluppoeconomico@comune.bari.it;

Il presente Nulla Osta dovrà essere affisso, per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio *on-line* del Comune di Bari e sul sito *web* del Parco Naturale Regionale Lama Balice, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. **Vincenzo CAMPANARO**

Nicola Lavermicocca
Ufficio del Parco

CS

